

Il fatto - Dopo 40 anni sono stati dedicati loro quattro francobolli validi che ne riproducono il volto

Nicola Giacumbi, francobollo dedicato al procuratore ucciso

Procuratore a Salerno, ammazzato dalle BR il 16 marzo del 1980

di Pina Ferro

Quattro magistrati, tutti uccisi nel corso del 1980 da terroristi o dalla criminalità organizzata: sono passati 40 anni e oggi sono stati dedicati loro quattro francobolli (validi per la posta ordinaria) che ne riproducono il volto. Tre magistrati caddero vittime del loro dovere uccisi da spietati terroristi delle Brigate Rosse o di Prima linea nel marzo del 1980 nel giro di pochi giorni in uno dei periodi più cupi degli "anni di piombo". Erano: Nicola Giacumbi, procuratore a Salerno ucciso dalle BR il 16 marzo nella città campana dinanzi alla sua abitazione; Girolamo Minervini, direttore generale degli Istituti di prevenzione e di pena al Ministero degli Interni assassinato dalle BR a Roma alla fermata di un autobus; Guido Galli, giudice istruttore a Milano e insegnante universitario, ucciso il 19 marzo 1980 nella metropolitana lombarda nei corridoi della Statale da terroristi di Prima Linea. Il quarto magi-

strato, Gaetano Costa, procuratore a Palermo, fu ucciso il 8 agosto nel capoluogo regionale siciliano in un attentato mafioso mentre sfogliava i libri di una bancarella nei pressi di casa sua. Nicola Giacumbi, "facente funzioni" del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, fu barbaramente assassinato la sera di domenica 16 marzo 1980, mentre stava rientrando a casa in compagnia della moglie. Fu

Il magistrato aveva precedentemente rifiutato la scorta per salvare gli altri

colpito da quattordici colpi di pistola, esplosi alle spalle da un gruppo di terroristi della colonna salernitana delle



Il procuratore Nicola Giacumbi

"Brigate Rosse - Fabrizio Pelli", dal nome di un giovane già condannato per rapine e arrestato a Pavia nel dicembre 1975 mentre si avvicinava a un appartamento ove le forze dell'ordine avevano da poco rinvenuto denaro e, assieme, documentazione riferibile alle "Brigate Rosse". L'omicidio ebbe un forte valore simbolico: sia perché avveniva a due anni esatti dal sequestro dell'onorevole Moro e dall'uccisione degli uomini della sua scorta sia perché, con

esso, le "Brigate Rosse" vollero accreditare l'ipotesi della creazione di un blocco di violenza terroristica che cominciava a unire il Nord e il Sud. L'attentato fu compiuto da un nucleo armato i cui componenti furono successivamente identificati. Il magistrato aveva precedentemente rifiutato la scorta per non rischiare altre vite accettando il ruolo di "facente funzioni" di procuratore della Repubblica.

L'iniziativa dell'Arma

Carabinieri, calendario ispirato ad Alighieri

Con una tiratura di oltre un milione di copie, di cui circa 10.000 in lingue straniere, il Calendario Storico dell'Arma dei Carabinieri è un oggetto ambito. Nato nel 1928, la pubblicazione del Calendario, giunta alla sua 87ª edizione, venne ripresa regolarmente nel 1950 e, da allora, è stata puntuale interpretare, con le sue tavole, della vicinanza dell'Arma ai cittadini e, attraverso di essa, all'Italia. Quello del 2021 è un calendario che rende omaggio al Poeta che ha "inventato" la nostra lingua. L'Arma non poteva lasciarsi sfuggire l'occasione di farlo a settecento anni dalla morte di Dante. Per il Calendario Storico del 2021, l'Arma dei Carabinieri si è affidata alla penna di Valerio Massimo Manfredi, cantore e custode della storia antica, e alle tavole realizzate da un esponente della Transavanguardia italiana, Francesco Clemente. Un Maresciallo, Donato Alighieri, emblema del buon carabiniere, toscano come il Sommo Poeta, è il filo conduttore trasversale fra i dodici racconti, uno per ogni mese. Alighieri narra di vicende verosimilmente accadute nel suo percorso di carriera e nelle diverse esperienze operative maturate, percependo le parole di Dante come fonte insostituibile d'ispirazione per coraggio, inventiva e generosità; richiama episodi reali e cita "eroi veri" come il maresciallo Leonardi, che il 16 marzo 1978 in via Fani fece scudo col suo corpo all'onorevole Aldo Moro. Le storie, ispirate da episodi di vita vissuta, e le immagini si sposano e dialogano fra loro in una letteratura mista che riporta a stili ed epoche da cui traspare lo spirito eroico del militare e la consapevolezza di trovare anche nei gesti più piccoli il coraggio di una vita di Valore, facendo inoltre da contrappunto alle terzine della Divina Commedia di Dante. Nella forza delle parole si distinguono in modo tangibile i livelli di cura e attenzione espressi nelle attività del narratore, così come lo spirito di sacrificio e fedeltà del Carabiniere che veglia ogni giorno sugli altri. Con questo esclusivo Calendario Storico, l'Istituzione offre un insieme di emozioni coinvolgenti e appassionanti da donare al lettore in ciascuna singola pagina, ove ogni carabiniere rappresentato esalta e racchiude quelli del passato, del presente e del futuro.

L'iniziativa - Oltre 30 le tonnellate di beni alimentari non deperibili destinate a 40 realtà territoriali

Banca Campania Centro aderisce all'appello lanciato da Papa Francesco



"Non facciamoci contagiare dall'indifferenza, abbiamo una responsabilità verso gli altri". Queste le importanti parole di Papa Francesco pronunciate nel corso della Messa di domenica in occasione della quarta Giornata mondiale dei poveri. Un appello alla responsabilità che in questo momento, caratterizzato dalla pandemia, assume molteplici significati, ma che principalmente vuole invitare alle mani tese verso chi soffre. E Banca Campania

Centro, la Banca di Credito Cooperativo aderente al Gruppo Bancario Iccrea e con sede a Battipaglia e 26 sportelli tra le province di Salerno e Avellino, ha accolto in pieno l'appello del Sommo Pontefice, e nella giornata di ieri ha deciso di aumentare ancora il suo impegno per i poveri che già da alcuni anni ha caratterizzato la sua opera. Nel prossimo mese di dicembre saranno infatti distribuiti, tramite 40 realtà tra parrocchie, Caritas locali, banchi alimentari, associazioni e mense dei poveri, impegnate ad assistere le tante sacche di povertà presenti sul territorio. circa 30 tonnellate di beni alimentari non deperibili che serviranno a rendere un po' meno duro la condizione di tante famiglie resa ancor più difficile dalla pandemia. "Sono oltre dieci anni che

portiamo avanti iniziative del genere - ha dichiarato il presidente di Banca Campania Centro, Camillo Catarozzo - ogni anno aumentando il nostro impegno perché il disagio aumenta. Ce lo diceva una ricerca sociologica che commissionammo proprio dieci anni fa. Ce lo confermano le tante realtà del terzo settore che operano quotidianamente per tentare di alleviare queste vere e proprie tragedie, rese ore ancora più insostenibili dalla crisi provocata dal Covid". E' un anno particolare per tutti, quello che il mondo sta vivendo, e Banca Campania Centro, forte dei propri ultracentenari valori e del suo essere una cooperativa locale e mutualistica, sta mettendo in campo tutte le proprie forze per affrontare i problemi da tutte le prospettive: dalle emergenze, fossero

essere sanitarie o alimentari, a quelle di sostegno all'economia, sia nel campo delle imprese che in quello delle famiglie. "La Banca si sta impegnando con tutte le sue forze - ha confermato il Direttore generale di Banca Campania Centro, Fausto Salvati - per sostenere l'economia locale mettendo in campo le sue migliori risorse e predisponendo gli strumenti più adatti, ma soprattutto con la massima capacità di ascolto e di ricerca di soluzioni concrete ai problemi. Ma in tutto questo non ci tiriamo certamente indietro rispetto agli aiuti da dare. Lo abbiamo fatto nella prima fase della pandemia e lo stiamo facendo ora con questo intervento che aiuterà migliaia di persone nei nostri territori".

pieffe